



Capacity Programme – Italy

WP3 D3.3 Italy



Partners

KMOP – Greece

Cardet – Cyprus

Discover – UK

Hands on ! – Austria

Hellenic Children's Museum – Greece

Alchemilla – Italy

Author

Discover – UK

Cardet – Cyprus

Hellenic Children's Museum – Greece

Alchemilla – Italy

Table of Contents

RINGRAZIAMENTI	3
INTRODUZIONE A QUESTO PROGETTO	4
GLOSSARIO DEI TERMINI CHIAVE	5
COME USARE QUESTA RISORSA FORMATIVA	7
MODULO 1: COSA SIGNIFICA PER ME L'UGUAGLIANZA DI GENERE	8
MODULO 2: PARITA' DI GENERE NEL TUO PAESE	12
MODULO 3: UGUAGLIANZA DI GENERE NELLA TUA SCUOLA	22
MODULO 4: UTILIZZO DEL TOOLBOX ED.G.E.	30

RINGRAZIAMENTI

I partner del consorzio Ed.G.E. ringraziano tutti i bambini, i genitori, gli accompagnatori e gli educatori che hanno partecipato a questa ricerca e alle consultazioni che hanno aiutato a produrre questa Risorsa per lo Sviluppo delle Capacità. Ringraziamenti speciali vanno ai seguenti gruppi e organizzazioni chiave, per i loro preziosi consigli, visione e sostegno a questo progetto:

Membri del Discover Teachers' Forum
Membri del Discover Childrens' Forum
Rebecca Goldsmith
Changemakers Unlimited, in particolare Manju Patel-Nair
Insegnanti e bambini delle scuole elementari Rignon (Torino), Iqbal Masih (Bollate) e Chiabrera (Genova). Educatori e bambini dell'asilo Emanuela Loi (Genova)
Palazzo Reale di Genova, in particolare Elisa Stizoli, Anna Manzitti, Elena Valenzano
Musei Reali di Torino, in particolare Giorgia Corso
Musei e Gallerie che hanno offerto libero accesso alle loro collezioni

Infine, i partner ED.G.E. desiderano ringraziare l'Unione Europea per il finanziamento a fondo perduto che rende possibile questo progetto.

Finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea

REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018

2014-2020

INTRODUZIONE A QUESTO PROGETTO

Il progetto Educare bambini e giovani alla Parità di Genere punta a sensibilizzare i bambini e i giovani (CYP, Children and Young People) sulla parità di genere, gli stereotipi di genere e la violenza di genere. Verrà realizzato attraverso una metodologia educativa su misura, ispirata dalle pedagogie basate sulle arti e la cultura.

L'implementazione della metodologia educativa è stata adattata a ciascun paese partner e alle specializzazioni creative di ciascuna organizzazione partner Ed.G.E. I partner hanno creato un toolkit di attività e materiali che educano i CYP su stereotipi di genere, discriminazione di genere, bullismo e su come questi problemi possono collegarsi alla violenza di genere. Le risorse sono progettate e differenziate per CYP di età compresa tra 6-8, 9-11 e 12-14 anni.

Scuole e musei possono svolgere un ruolo chiave nell'educazione dei CYP sui temi della parità di genere. Anche genitori e accompagnatori hanno un ruolo chiave nell'educare i CYP su quelli che possono essere temi potenzialmente sensibili. Ricerche condotte dai partner Ed.G.E. hanno rilevato che insegnanti, educatori, genitori e accompagnatori hanno bisogno di sentirsi sicuri nell'affrontare questo argomento complesso. Pertanto, l'obiettivo principale del progetto è rafforzare la padronanza di insegnanti, professionisti museali e volontari che lavorano con bambini e giovani e sono interessati ad approfondire la parità di genere nei loro contesti educativi. Inoltre, le azioni pilota forniscono alle famiglie un'idea su come esplorare questi temi attraverso una gamma di pratiche artistiche e culturali.

Il Programma di Sviluppo delle Capacità descritto di seguito è un'opportunità per aumentare la consapevolezza di insegnanti ed educatori su questi temi, e per fornire loro risorse e materiale didattico per aiutarli nel continuo viaggio di promozione della parità di genere. Il contenuto che segue si basa sulla ricerca Ed.G.E. e sulle risorse del progetto, che possono essere trovate sul sito web.

GLOSSARIO DEI TERMINI CHIAVE

Il glossario seguente non è un elenco esaustivo della terminologia utilizzata nell'esplorazione e promozione dell'uguaglianza di genere nei contesti educativi. Alcune parole, acronimi e termini potrebbero già esservi familiari e alcuni potrebbero essere nuovi.

Auto-accettazione: L'atto o lo stato di accettazione di sé: l'atto o lo stato di comprensione e riconoscimento delle proprie capacità e dei propri limiti.

Auto-espressione: espressione della propria personalità.

Caratteristiche sessuali Caratteristiche biologiche e fisiologiche che definiscono gli esseri umani come femmine, maschi e intersex.

Cisgender / 'cis' : Cisgender è quando l'identità di genere di una persona corrisponde al sesso assegnato alla nascita.

Discriminazione: La discriminazione è il trattamento ingiusto o prevenuto di persone e gruppi, basato su caratteristiche come la razza, il sesso, l'età o l'orientamento sessuale.

Empatia: La capacità di condividere i sentimenti o le esperienze di qualcun altro immaginando come sarebbe essere nella situazione di quella persona.

Equità: Trattare le persone senza parzialità o in modo giusto o ragionevole.

Espressione di genere : I modi in cui una persona presenta il proprio genere al mondo circostante. Può comprendere ma non è limitato a vestiti, pronomi, nomi e modi di fare. Sebbene questo possa formare una parte intenzionale dell'espressione di genere di una persona, non c'è nulla di intrinsecamente di genere in queste cose.

Genere: Il genere si riferisce alle caratteristiche socialmente costruite di donne e uomini, ad esempio le convenzioni, i ruoli e le relazioni che esistono tra loro. Le aspettative di genere variano tra le culture e possono cambiare nel tempo. È anche importante riconoscere le identità che non rientrano nelle categorie binarie di sesso maschile o femminile. Inoltre, convenzioni, relazioni e ruoli di genere influiscono sulle condizioni di salute delle persone con identità transgender o intersex.

Giustizia: Equità nel modo in cui vengono trattate le persone.

Identità di genere: L'esperienza di genere di ogni persona, interiore, individuale e profondamente sentita, che può corrispondere o meno al sesso assegnato alla nascita, compresa la percezione personale del proprio corpo (che può comportare, se liberamente scelte, modifiche dell'aspetto o della funzione tramite farmaci, chirurgia o altri mezzi) e altre espressioni di genere, compresi l'abbigliamento, il linguaggio e i modi di fare.

Inclusione: L'idea che tutti dovrebbero poter utilizzare le stesse strutture, prendere parte alle stesse attività, vivere le stesse esperienze e avere a disposizione le stesse opportunità, indipendentemente dalle caratteristiche personali o dalle identità.

Intersezionalità: Il modo complesso e cumulativo in cui gli effetti di molteplici forme di discriminazione (come razzismo, sessismo e classismo) si combinano, si sovrappongono o si intersecano, specialmente nelle esperienze di individui o gruppi emarginati.

Non binaria: Avere un'identità di genere che non è definita o caratterizzata come maschile o femminile.

Parità di genere: La parità di genere è l'assenza di discriminazione verso una persona in base al sesso, nelle opportunità, nell'assegnazione di risorse e benefici o nell'accesso ai servizi.

Pregiudizi di genere : Azioni o pensieri prevenuti basati sulla percezione di genere che le donne non siano uguali agli uomini in termini di diritti e dignità.

Responsabilizzazione Obbligo o volontà di assumersi la responsabilità o di rendere conto delle proprie azioni.

Responsabilità: Avere giudizio e la capacità di agire correttamente e di prendere decisioni da soli.

Rispetto: L'atteggiamento che si ha quando si accetta che consuetudini o culture diverse sono diverse dalle proprie e ci si comporta nei loro confronti in modo da non offendere.

Rispetto di sé : Pensieri e sentimenti positivi su se stessi; autostima.

Stereotipi di genere: Idee preconcepite che assegnano arbitrariamente a una persona caratteristiche e ruoli determinati e limitati dal suo genere.

Tolleranza Disponibilità ad accettare comportamenti e convinzioni diversi dai propri, anche se forse non si è d'accordo o non si approvano.

Transgender/Trans Persona che ha un'identità di genere diversa da quella assegnata alla nascita e che desidera presentare l'identità di genere in modo diverso rispetto al genere assegnato alla nascita.

Violenza di genere La violenza di genere si riferisce ad atti lesivi diretti a un individuo in base al suo genere. È radicato nella disuguaglianza di genere, nell'abuso di potere e nei modelli nocivi. La violenza di genere (GBV: Gender-Based Violence) è una grave violazione dei diritti umani, una questione di protezione e una minaccia per la salute potenzialmente letale.

COME USARE QUESTA RISORSA FORMATIVA

Questo Programma di Sviluppo delle Capacità per insegnanti e professionisti museali è basato su informazioni e sulle idee delineate nella Metodologia Educativa e Percorso formativo Ed.G.E. E' concepito per essere svolto in gruppo con un facilitatore, sia in presenza che online. Ha l'intento di accrescere la consapevolezza di insegnanti e professionisti museali sui temi della parità di genere e su come questo riguardi l'educazione di bambini e giovani. Mira a consentire agli insegnanti e ai professionisti museali di affrontare la parità di genere e gli argomenti correlati nelle scuole, nei musei e in altri contesti di apprendimento.

Il programma comprende quattro moduli separati, che dovrebbero essere svolti in sequenza. I moduli partono dalla sfera teorica e personale per poi passare a quelli più pratici e contestualmente specifici. Ogni modulo comprende domande per la discussione in sottogruppi, argomenti e casi di studio, opportunità di autoriflessione.

Per iniziare, il Modulo 1 si concentra sulle nostre personali opinioni su genere e identità. I partecipanti rifletteranno sulla loro percezione dell'uguaglianza di genere e acquisiranno familiarità con la relativa terminologia di base, attraverso la discussione, l'autoriflessione e lo scambio di idee.

Nel Modulo 2, i partecipanti prenderanno in esame il loro contesto locale e nazionale in termini di iniziative di governo, sistema educativo e organizzazioni del terzo settore. Ciò comprende ma non si limita a politiche, pratiche, progetti, eventi, campagne che accrescono la consapevolezza sui temi della parità di genere e/o lavorano per la prevenzione della violenza di genere. I partecipanti prenderanno in esame statistiche e dati chiave relativi al loro contesto nazionale, quindi discuteranno esempi di buone pratiche. Alcuni lavori di preparazione saranno indicati prima del Modulo 3.

Dal Modulo 3 i partecipanti inizieranno a valutare come la parità di genere e i temi correlati siano rilevanti e/o esplorati nel contesto professionale della loro scuola o museo. In gruppi, i partecipanti discuteranno 4 casi di studio, quindi condurranno un esercizio di mappatura per delineare le buone pratiche e le azioni già intraprese nella loro scuola in termini di programma didattico, risorse, coinvolgimento della comunità. Il modulo si concluderà con una breve attività di autoriflessione.

Infine, il Modulo 4 introduce e delinea le implementazioni previste a breve nelle scuole e/o nei musei partner. Il facilitatore illustrerà in dettaglio gli scopi, gli obiettivi, le attività e le risorse da utilizzare nell'azione pilota, e segnalerà anche altre attività e risorse basate sull'arte e la cultura create da altri partner Ed.G.E.

MODULO 1: COSA SIGNIFICA PER ME L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Descrizione	In questo modulo, i partecipanti esploreranno il contesto individuale della parità di genere e acquisiranno familiarità con la relativa terminologia di base attraverso l'esperienza di un approccio all'argomento basato sull'arte.
Obiettivi	Completato questo modulo i partecipanti dovrebbero: <ol style="list-style-type: none"> 1. Avere familiarità con i concetti base del lessico di genere 2. Essere in grado di elaborare strategie individuali su come trattare il tema 3. Essere sensibilizzati sull'importanza della parità di genere
Risultati dell'apprendimento	<p>Conoscenza: acquisire familiarità con la terminologia e il vocabolario di base relativi alle tematiche di genere e alla violenza di genere</p> <p>Consapevolezza: esplorare la parità di genere attraverso la partecipazione attiva</p> <p>Padronanza: utilizzando una mappa concettuale, i partecipanti aumenteranno le aspettative e gli obiettivi a livello personale, oltre a dirigersi verso la fase successiva di approfondimento sui temi della parità di genere</p>
Strumenti richiesti	Una connessione wi-fi stabile; un dispositivo per seguire la lezione e accedere alle risorse; taccuino e penna per prendere appunti
Attività	Brainstorming, autoriflessione, discussione di gruppo, attività basate sull'arte
Durata	40 minuti

INTRODUZIONE

In questo modulo, i partecipanti esploreranno il contesto individuale dell'uguaglianza di genere e acquisiranno familiarità con la relativa terminologia di base attraverso lo scambio di idee in discussioni e attività di gruppo, oltre che con la riflessione individuale.

NOTE PER I FACILITATORI

Questo modulo si concentra sull'esperienza vissuta dei partecipanti. Questo approccio segue la metodologia Ed.G.E., per cui l'apprendimento è un processo dinamico e iterativo. L'azione, la partecipazione attiva e la cooperazione di tutti i partecipanti sono incoraggiate ed essenziali.

I facilitatori sono incoraggiati a sperimentare essi stessi queste attività prima di svolgerle nei workshop. Inoltre, il Manuale per Educatori può essere un'utile fonte di ulteriori idee su come svolgere questo tipo di attività in diversi contesti.

Delineare all'inizio gli obiettivi, le attività, le tecniche e i risultati attesi del workshop.

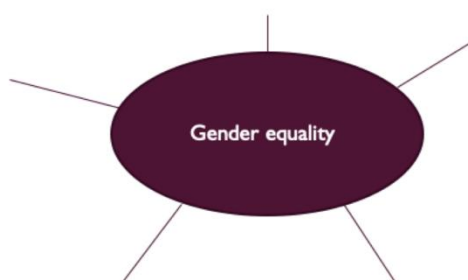
Considerare anche l'idea di inserire all'inizio qualche attività per rompere il ghiaccio e aiutare il gruppo a conoscersi.

Operando in presenza, considerare l'organizzazione dello spazio. Consigliamo la disposizione in cerchio, per favorire il contatto visivo e il coinvolgimento collettivo.

Operando online, si può utilizzare Mentimeter.com, un ingegnoso strumento collettivo word cloud, per raccogliere tutte le risposte dei partecipanti nell'attività 1.

ATTIVITÀ 1: COSA SIGNIFICA PER TE LA PARITÀ DI GENERE? – 10 MINUTI

Qual è la prima cosa che ti viene in mente quando senti l'espressione "Parità di genere"? Scrivi le prime 3-5 cose che ti vengono in mente intorno al cerchio sottostante. Se sei online su Mentimeter, dai lì le tue risposte.



ATTIVITA' 2: AUTORIFLESSIONE – 15 MIN

Crea la tua mappa concettuale rispondendo alle domande in ciascun riquadro:

<p>1. Dove mi trovo nello spettro di questo argomento?</p> <p>Il genere è...</p> <p>La parità di genere è...</p> <p>Perché mi interessa questo argomento?</p> <p>Cosa o chi mi ispira su questo argomento?</p>	<p>2. Quali obiettivi voglio raggiungere?</p> <p>Vorrei poter...</p> <p>distinguere</p> <p>spiegare</p> <p>discutere</p> <p>sviluppare</p>
--	--

<p>Quali sono le mie preoccupazioni?</p> <p>Quali sono le mie esperienze?</p>	<p>sostenere</p> <p>.....</p>
<p>3. Cosa devo fare?</p> <p>I miei punti di forza in questo argomento sono...</p> <p>Devo ancora lavorarci su...</p>	<p>4. Come ci arrivo?</p> <p>Di quali risorse avrò bisogno?</p> <p>Come userò le risorse?</p>

CHI ALTRO PUÒ AIUTARE? RISORSE ESTERNE

- Delivering a course with potentially sensitive content (Svolgere un corso con contenuti potenzialmente sensibili)
- Sensitive topics in the classroom (Argomenti delicati in classe)
- European Institute for Gender Equality (Istituto europeo per l'uguaglianza di genere)

MODULO 2: PARITA' DI GENERE NEL TUO PAESE

scrizione	questo modulo, i partecipanti prenderanno in esame l'uguaglianza di genere e i temi correlati in un'ottica locale e nazionale. Statistiche e dati significativi tratti dai Rapporti Ed.G.E. Nazionali e Riassuntivo ed esempi di buone pratiche saranno discussi in sottogruppi.
iettivi	<p>Al termine di questo modulo i partecipanti dovrebbero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere più consapevoli del quadro nazionale in materia di parità di genere e incidenza della violenza di genere 2. Essere consapevoli dei bisogni e delle lacune in materia di educazione dei bambini e dei giovani all'uguaglianza di genere 3. Essere in grado di fare pratica nell'applicazione degli strumenti di indagine critica acquisiti nel primo modulo.
ultati prendimento	<p>Conoscenza: acquisire familiarità con il contesto nazionale in materia di parità di genere e incidenza della violenza di genere</p> <p>Consapevolezza: avere una migliore comprensione dei bisogni e delle lacune in materia di educazione di bambini e giovani nei contesti educativi</p> <p>Confidenza: sentirsi più sicuri nell'applicare gli strumenti di indagine critica acquisiti nel modulo 1, quando si discutono esempi di politiche e pratiche</p>
orse richieste a connessione wi stabile; un positivo pe guire la lezione e cedere alle orse; taccuino e na per prendere punti	
ività	brainstorming, discussioni di gruppo
rata	40 minuti

OVERVIEW

In questo modulo verrà discusso il quadro generale dell'uguaglianza di genere nei paesi partner Ed.G.E. (GR, IT, CY e UK). Verranno prese in esame le politiche sulla parità di genere in Grecia, Cipro, Italia e Regno Unito, e saranno analizzati i risultati, le iniziative e le buone pratiche di questi paesi. Per ultimi, ma non meno importanti, verranno affrontati in modo critico i bisogni e i gap nel contesto della parità di genere nei rispettivi paesi. I dati presentati in questo modulo provengono dai rapporti Ed.G.E. nazionali e riassuntivo che sono stati compilati nel secondo semestre del 2020, a seguito di una ricerca sul campo che è stata condotta in tutti i paesi partner all'inizio del 2020. I rapporti nazionali così come il rapporto riassuntivo possono essere scaricati da questo link/sito web del progetto: <https://www.genderequality-edge.eu/>

NOTE PER I FACILITATORI

Il contenuto che segue è una sintesi di quello più dettagliato presente nei rapporti Ed.G.E. nazionali e riassuntivo. Pertanto, vi consigliamo di selezionare 3-4 statistiche chiave, esempi, politiche e/o pratiche da evidenziare nei primi 10-15 minuti di questo modulo.

QUAL È IL QUADRO? LA REALTÀ DELL'UGUAGLIANZA IN GRECIA, CIPRO, ITALIA E REGNO UNITO

Dalla ricerca documentale e sul campo nei quattro paesi partner del progetto Ed.G.E. (GR, CY, IT, UK), è stato evidenziato che c'è molto da fare affinché le società adottino una cultura di uguaglianza di genere (GE). Attualmente ci sono una serie di lacune e necessità nel contrasto a convenzioni sociali, stereotipi e ruoli di genere, e le società devono essere sostenute nell'affrontare questioni delicate in famiglia, a scuola e nella società.

POLITICHE SULLA PARITÀ DI GENERE NEL REGNO UNITO, ITALIA, GRECIA E CIPRO

Una maggiore consapevolezza anticipa i cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, e può contribuire alla creazione di un ambiente favorevole al cambiamento delle politiche e alla loro applicazione. Tuttavia, cambiare atteggiamenti al fine di cambiare i comportamenti richiede ulteriori misure educative e un impegno più profondo e a lungo termine.

In questa sezione del Modulo 2, vengono analizzate alcune politiche di uguaglianza di genere esistenti nei quattro paesi, nel tentativo di evidenziare l'importanza che i paesi attribuiscono alla GE:

- L'ultimo sondaggio sull'uguaglianza LGBTI dell'Agenzia della UE per i diritti fondamentali (maggio 2020) indica che le persone trans e non binarie sono estremamente vulnerabili alla violenza di genere a causa della discriminazione intersezionale sia in base all'identità di genere che all'orientamento sessuale.

- La Carta dei diritti fondamentali della UE (articolo 21) e la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). Nello specifico, le disposizioni della Convenzione di Istanbul illustrano una serie di obblighi per combattere stereotipi e pregiudizi, coinvolgere uomini e ragazzi e infondere forza e sicurezza alle donne (articolo 12), per aumentare nell'opinione pubblica il livello di consapevolezza delle diverse forme di violenza a cui sono soggette le donne, le persone transgender e le persone non binarie, e sul perché si tratta di violenza di genere (articolo 13), per promuovere la parità di genere e ruoli di genere non stereotipati nell'istruzione (articolo 14), e per formare professionisti (art. 15).

SUCCESSI, INIZIATIVE E BUONE PRATICHE SULLA PARITA' DI GENERE NEL REGNO UNITO, ITALIA, GRECIA E CIPRO

Nonostante la situazione della GE nella UE e nei singoli paesi, una serie di iniziative sono segnalate come buone pratiche nei quattro paesi. Queste si collegano alle iniziative in corso o che sono state generate, sia nel settore pubblico che nel privato.

In Grecia, i progetti europei hanno sensibilizzato sulla violenza di genere e formato i bambini, nonché gli educatori, sull'argomento. In dettaglio, i programmi che sono stati attuati: 1) Empowering Young People in Preventing Gender-based Violence through Peer Education

[Rafforzare i giovani nella prevenzione della violenza di genere attraverso l'educazione tra pari] (2012), a cura dell'Istituto Mediterraneo sugli Studi di Genere (MIGS). Il gruppo target è costituito da studenti tra i 14 e i 18 anni. 2) Gear against IPV: Gender Equality Awareness Raising against Intimate Partner Violence [Sensibilizzare sulla parità di genere contro la violenza domestica], a cura della Rete Antiviolenza Europea in Grecia (2014-2016). I gruppi target erano adolescenti, insegnanti e altro personale educativo. 3) Program of Raising Awareness to students of secondary education in issues of reproductive health [Programma di sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie sui temi della salute riproduttiva], a cura dell'ospedale pubblico Elena Venizelou e dell'Ufficio per l'educazione sanitaria (2017-2018). 4) Building Relationships through Innovative Development of Gender Based Violence Awareness in Europe (BRIDGE) [Costruire relazioni attraverso uno sviluppo innovativo della sensibilità sulla violenza di genere in Europa], dal Programma Diritti Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea (2014-2020). I gruppi target erano educatori, personale educativo e giovani in abbandono scolastico.

A Cipro, le iniziative che affrontano temi sensibili, come la parità di genere nelle scuole e nella comunità, sono generate principalmente dal settore privato nell'ambito di azioni/attività finanziate dalla UE, ma anche su base nazionale. Le seguenti iniziative sono indicative delle azioni GE a Cipro in questo momento: progetto Citizen, progetto Politeia, Glocal Move, GRETA, Scuola Sostenibile. Tutte queste iniziative affrontano la parità di genere come un obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) e un tema sensibile, nell'ambiente dell'aula scolastica e oltre.

In Italia è presente nel governo un Dipartimento per le Pari Opportunità, sono in vigore leggi e politiche contro la discriminazione, tuttavia l'uguaglianza di genere non è esplicitamente espressa come un obiettivo del sistema scolastico, e non è compresa nei documenti legali e i regolamenti ufficiali per l'istruzione. Tuttavia, alcune iniziative e progetti sulla GE rivolti al personale scolastico sono stati sviluppati da organizzazioni di ricerca, associazioni e autorità locali. Tra questi, il Ministero dell'Istruzione ha lanciato "noisiamopari", una piattaforma che ha preso il via dal "Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto" finalizzato a promuovere un insieme di azioni educative e formative che rientrano in un quadro di formazione alla cittadinanza attiva e globale. Tuttavia, nonostante gli importanti sforzi compiuti, la disuguaglianza di genere rimane un elemento importante del sistema educativo italiano, poiché i programmi didattici, i piani d'azione e le politiche educative sull'uguaglianza di genere si sono rivelati non sufficientemente adeguati. I motivi di questo fallimento derivano dalla mancanza di investimenti sufficienti nelle politiche per l'uguaglianza di genere nell'istruzione, e dal fatto che le iniziative che affrontano i temi GE sono portate avanti prevalentemente dal settore privato. Alla luce dell'era post-pandemia, l'Italia si è trovata di fronte l'opportunità di riformare il Paese, con l'adozione da parte dell'Unione Europea del programma Next Generation EU (NGEU) e dei due

relativi strumenti finanziari (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che hanno consentito all'Italia di pianificare gli interventi strutturali necessari per incidere su criticità socio-economiche profondamente radicate, che impattano significativamente sulla ri/produzione delle disuguaglianze di genere. Tuttavia, nonostante tale opportunità, le attuali politiche contro la violenza e per l'uguaglianza di genere continuano, per scelta politica, ad essere isolate, frammentate e non integrate a nessun livello. Tanto meno nel settore educativo. Per approfondire la conoscenza dell'attuale stato dell'arte sull'uguaglianza di genere in Italia, si può guardare il nostro Rapporto Nazionale. Alla fine del Modulo 3 sono elencate tutte le organizzazioni che operano in questo campo.

Nel Regno Unito, c'è una crescente attenzione sulla prevenzione del danno, promuovendo la parità di genere fin dalla prima infanzia (HM Government, 2010), con attenzione all'inclusione di identità di genere non binarie e alla celebrazione della differenza (Rae, 2017). Aree di intervento chiave sono il contrasto agli stereotipi di genere e l'adozione di approcci a scuola intera per cambiare cultura e pratiche (AVA & Comic Relief, 2013), avendo individuato nello storytelling e nella letteratura per bambini dei mezzi particolarmente potenti per il cambiamento (Education Scotland, 2019). E' stata condotta una serie di sondaggi e ricerche per comprendere meglio le sfide inerenti a questi temi ed esplorare le potenziali soluzioni. Il Regno Unito ha un terzo settore attivo e consolidato impegnato nel progresso dell'uguaglianza di genere. Organizzazioni come Gender Action, StoneWall, Lifting Limits e The Fawcett Society sono solo alcuni dei numerosi partner che lavorano con scuole e dipartimenti governativi su progetti, campagne ed eventi specifici per accrescere la sensibilità sull'uguaglianza di genere, gli stereotipi di genere, la violenza di genere, e altro ancora. Alla fine del Modulo 3 sono elencate tutte le organizzazioni che operano in questo campo.

NECESSITA' E GAP GE IN GRECIA, CIPRO, ITALIA E REGNO UNITO

Dalla ricerca documentale e sul campo che è stata condotta all'inizio del 2020 in tutti i paesi del consorzio Ed.G.E, le necessità e i gap più diffusi riscontrati in materia di contrasto a convenzioni sociali, stereotipi e ruoli di genere sono stati: gap nella conoscenza e consapevolezza, concettuali, nell'insegnamento e formazione, e nel sostegno alle culture e alle politiche. È emersa la necessità di promuovere la consapevolezza e l'educazione fin dall'infanzia e in modo sistematico, mentre è stata evidenziata la necessità di opportunità di formazione e apprendimento permanente insieme a una richiesta per metodologie, pratiche e strumenti appropriati ed efficaci. Queste lacune ed esigenze, segnalate nel rapporto riassuntivo e nei

rapporti nazionali del consorzio, possono essere trovate nel sito web del progetto (vedi: link), e sono spiegate di seguito:

Gap di conoscenza e di consapevolezza per quanto riguarda la definizione dei termini relativi al genere e all'identità sono state segnalate in tutti i gruppi target (bambini, partner, insegnanti), in tutti i paesi, con i bambini in difficoltà con la definizione del termine epistemologico e incapaci di definire o definire adeguatamente la parità di genere. I pochi esempi che i bambini sono riusciti a portare erano limitati alle differenze di atteggiamenti e capacità, mentre genitori/accompagnatori e insegnanti, sebbene potessero comprendere il termine epistemologico, hanno trovato difficile fornire una definizione operativa e i loro esempi si sono limitati ai concetti di 'pari opportunità' tra i generi, a casa, a scuola, nella comunità, nel lavoro e nella vita, nonché di 'rispetto', 'diritti' e 'valori'.

Prevale un gap concettuale riguardante concetti e argomenti relativi al genere e all'identità sul terreno della parità di genere, con la stereotipizzazione e la discriminazione individuate come pratiche o sfide da superare. È interessante notare come l'idea di un genere binario o di individui che si identificano come non binari (né maschi né femmine) possa non essere trovata al di fuori dei contesti britannici, e questo indica un grave gap concettuale tra le rispettive società (GR, CY, IT e UK).

In tutti e quattro i paesi e le società sono diffuse lacune nell'insegnamento e nella formazione, in merito a opportunità di insegnamento, linee guida e supporto, nonché metodologie, pratiche e strumenti appropriati.

In tutti i paesi prevale una mancanza di culture di supporto (ad es. cultura dei media, cultura scolastica, cultura familiare, ecc.) e politiche che suggeriscano modelli appropriati di parità di genere e garantiscano l'allineamento tra scuola-famiglia, scuola-società o famiglia-scuola-società.

È interessante notare come questi divari e lacune siano collegati alle esigenze esposte qui sotto:

- La necessità di accrescere la consapevolezza e l'educazione dei bambini e dei giovani sulle tematiche GE in modo che possano iniziare a combattere gli stereotipi sin da piccoli e in un

modo sistematico, che garantisca che i bambini (e gli adulti) abbiano meno probabilità di perpetuare gli stereotipi e possano aiutare a porre fine al ciclo di pregiudizi, errate convinzioni e disuguaglianze di genere.

- La necessità di opportunità di formazione e apprendimento permanente, che richiedono metodologie, pratiche e strumenti appropriati ed efficaci per una migliore comprensione, approccio e insegnamento delle norme di genere, dell'uguaglianza di genere, della discriminazione di genere, ecc., in famiglia, a scuola e oltre.

- La necessità di sostenere politiche che sostengano le culture e le buone pratiche della parità di genere.

ATTIVITÀ 1: AUTORIFLESSIONE – 5 MINUTI

Annota in un elenco puntato o in frasi i tuoi pensieri sui dati e i fatti presentati. Considerali dalla tua posizione di individuo, insegnante/professionista museale, membro della tua comunità, membro della tua famiglia. Di seguito ci sono alcune domande guida per l'autoriflessione, ma qui hai anche l'opportunità di scrivere le tue impressioni e idee iniziali:

- Che cosa ti ha sorpreso quando hai sentito/appreso dello stato dell'uguaglianza di genere nel tuo paese? Che cosa non ti ha sorpreso?

- Che cosa hai pensato degli esempi di progetti/politiche messi in evidenza?

N.B. Se il gruppo ha voglia di condividere può farlo, ma questa può anche solo essere una riflessione personale.

ATTIVITA' 2: DISCUSSIONE IN SOTTOGRUPPI – 10 MINUTI

In gruppi di tre o quattro, considerate e discutete la seguente domanda:

Quali sono alcuni degli ostacoli culturali e/o sociali all'implementazione di iniziative/azioni sulla parità di genere nella tua comunità locale e/o nazionale?

Nominate un segretario-portavoce per riportare al gruppo allargato i tre punti principali.

N.B. Ricordate di utilizzare gli strumenti e le tecniche di indagine evidenziati nel Modulo 1 quando discutete di questo. Che cos'è che i vostri pregiudizi vi impediscono di capire quando vi ponete questa domanda?

ATTIVITA' 3: DISCUTERE DELLE BUONE PRATICHE – 15 MINUTI

In gruppi di tre o quattro insegnanti/professionisti museali, prendete in esame uno degli esempi di buone pratiche evidenziati nei Rapporti nazionali o riassuntivo. Pensate ai modi in cui potrebbe essere implementato nel vostro contesto locale. Di seguito sono riportate alcune domande guida per la vostra discussione. Nominate un segretario-portavoce per prendere appunti e riportare le vostre idee chiave al gruppo allargato.

- Che ne dite di questo progetto o iniziativa, funzionerebbe bene nella vostra comunità locale?
- Quali aspetti sarebbe difficile implementare e perché?
- Cosa cambiereste, correggereste o adattereste se lo faceste nella vostra comunità locale (scuola, museo, ecc.)?
- Qual è il vostro primo pensiero quando leggete i dati?
- Ciò che leggete vi sorprende? Perché?
- Che cosa dicono/chiedono? Perché?

CONCLUSIONI

In questo modulo è stato fornito il quadro generale dell'uguaglianza di genere nei paesi partner Ed.G.E (GR, IT, CY e UK). Sono state esaminate le politiche prevalenti sull'uguaglianza di genere in Grecia, Cipro, Italia e Regno Unito, e sono stati trattati i successi, le iniziative e le buone pratiche, nonché le esigenze e le lacune, nella parità di genere in tutti e quattro i paesi, così come emerse dal lavoro analitico del progetto Ed.G.E svolto all'inizio del progetto. I rapporti nazionali e il rapporto riassuntivo possono essere scaricati da questo link/sito web del progetto: <https://www.genderequality-edge.eu/>

CHI ALTRO PUÒ AIUTARE?

<https://library.oapen.org/handle/20.500.12657/29447>

PREPARAZIONE AL MODULO 3

In preparazione al modulo 3, trovate almeno un esempio nella vostra scuola o museo che ritenete una buona pratica in termini di approccio, esplorazione e educazione dei bambini e giovani all'uguaglianza e agli stereotipi di genere. Potrebbe essere un programma di lezione specifico, un corso di formazione per insegnanti o un evento con la comunità allargata di genitori/accompagnatori. In un'attività di brainstorming di gruppo all'inizio del Modulo 3 vi verrà chiesto di citarlo e spiegarlo e dire perché lo ritenete una buona pratica.

BIBLIOGRAFIA

Comic Relief & AVA. (2013). Prioritising Prevention: Working with schools to prevent violence against women and girls. [Dare priorità alla prevenzione: lavorare con le scuole per prevenire la violenza contro donne e ragazze.] Reperito su <https://elearning.avaproject.org.uk/preventionplatform/wp-content/uploads/2014/11/AVA-report-4-February-2013-PDF.pdf>

Education Scotland. (2019). Improving Gender Balance: Literature Review. [Migliorare l'equilibrio di genere: review della letteratura.] Livingston: Education Scotland.

HM Government. [Governo di Sua Maestà.] (2010). A Call to End Violence against Women and Girls. [Un appello per porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze.] London, UK: HM Government.

Rae, L. (2017). Getting Started: Celebrating Difference and Challenging Gender Stereotypes in the Early Years Foundation Stage. [Primi passi: celebrare la differenza e combattere gli stereotipi di genere fin dai primissimi anni (0-5) della scuola d'infanzia.] London, UK: Stonewall.

MODULO 3: UGUAGLIANZA DI GENERE NELLA TUA SCUOLA

Descrizione

Questo modulo si concentrerà sull'uguaglianza di genere nei contesti educativi. Stimolerà i partecipanti a considerare come la loro scuola o il loro ambiente educativo promuovono l'uguaglianza di genere in modo olistico, e indicherà gli strumenti e le organizzazioni che possono sostenerli nel loro cammino.

Obiettivi

Una volta completato questo modulo i partecipanti dovrebbero:

1. Comprendere meglio l'impatto dei pregiudizi di genere e degli stereotipi di genere nei contesti di apprendimento.
2. Essere in grado di identificare meglio gli stereotipi di genere, i pregiudizi di genere e la disuguaglianza di genere nella loro scuola/museo.
3. Essere informati su altre organizzazioni e risorse pratiche che possono aiutarli mentre continuano a promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione.

Risultati di apprendimento

Conoscenza: i partecipanti approfondiranno le conoscenze sugli stereotipi di genere e i pregiudizi di genere nei contesti di apprendimento

Consapevolezza: i partecipanti saranno più informati sulle altre organizzazioni e sugli strumenti che li aiuteranno nel loro percorso per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'inclusione nella loro scuola

Padronanza: i partecipanti avranno più sicurezze nell'individuare pratiche, linguaggio, atteggiamenti e comportamenti che non appoggiano l'uguaglianza di genere

Risorse richieste

Una connessione wi-fi stabile; un dispositivo per seguire la lezione e accedere alle risorse; taccuino e penna, carta da scrivere condivisa per le attività di brainstorming di gruppo

Attività

Brainstorming, autoriflessione, discussione di gruppo, casi di studio

Durata

1 ora se si lavora in gruppo; 30 minuti se si lavora individualmente.

NOTE PER I FACILITATORI

Ricordate ai partecipanti di mantenere la riservatezza quando discutono e condividono gli esempi tratti dal loro contesto professionale o personale. Se si fa riferimento a scenari reali, si prega di non nominare bambini o adulti, e di utilizzare invece un linguaggio in terza persona o un nome alternativo.

- Molti insegnanti sono nervosi riguardo al coinvolgimento della comunità, questo è normale e comprensibile con un tema sensibile. Tuttavia, gli insegnanti potrebbero restare sorpresi dal lavoro già in corso per coinvolgere la comunità nel suo insieme in iniziative su diversità e inclusione, e come quindi molti genitori/accompagnatori siano ricettivi alle iniziative scolastiche incentrate sulla parità di genere.

OVERVIEW DEL MODULO

Questo modulo prende in esame lo stato delle pratiche sull'uguaglianza di genere e dell'educazione all'uguaglianza di genere in un contesto di apprendimento. È condotto con riflessione di gruppo, brainstorming, casi di studio e discussione.

Per approfondire il contesto educativo nazionale, il Rapporto Riassuntivo Ed.G.E. è una risorsa non esauriente che può fornirvi una panoramica dello stato dell'educazione all'uguaglianza di genere nei quattro paesi partner: Cipro, Grecia, Italia e Regno Unito. Per maggiori dettagli su questo argomento nel vostro paese, consultate i Rapporti Nazionali preparati da ciascuna organizzazione partner. Possono essere trovati qui: www.XXXX

ATTIVITA' 1: DISCUSSIONI SU CASI DI STUDIO – 20 MINUTI

In gruppi, discutete i seguenti esempi di diverse problematiche relative all'uguaglianza di genere. Questi esempi sono stati adattati da esperienze di prima mano. In ogni caso di studio, prima **individuate** e **discutete** i problemi presentati dal caso, quindi **considerate** l'impatto sulle persone coinvolte. Si prega di notare che questo non vuole essere un esercizio per trovare soluzioni o modi di affrontare i problemi presentati.

Caso di studio 1

Un giorno assisti una collega nello svolgimento di una lezione. Noti che, quando interagisce con gli studenti della sua classe, chiama spesso i ragazzi "amico" e le ragazze "tesoro". Noti anche che chiede ai ragazzi di aiutarla in determinate attività, ad esempio "Ho bisogno di due

ragazzi forti che mi aiutino a spostare questo tavolo", e alle ragazze in altre attività, ad esempio "Ho bisogno di una ragazza che scriva questo alla lavagna".

Caso di studio 2

Una giovane alunna esclude deliberatamente un ragazzo da un gioco di fantasia che comprende bambole e cura della casa. Dice che non gli è permesso prendersi cura dei giocattoli per bambini, perché i ragazzi sono troppo rudi, e che invece dovrebbe andare a giocare in cortile. Il ragazzo ne resta molto turbato.

Caso di studio 3

Hai uno studente non binario nella tua classe. Ti racconta questa recente esperienza in una lezione appena prima della tua. "Ci sono per lo più ragazzi e solo una ragazza nella classe. E lei ha detto: "Sembra che io sia l'unica ragazza", ma lo ha detto guardandomi. Quindi tutti i ragazzi hanno riso, tranne [nome] che mi ha indicato e ha detto "Sì, perché è una trans". Ma io non sono un ragazzo, non sono trans, io sono non binario. E fa davvero male che, cioè, proprio non lo capiscano".

Caso di studio 4

Una tua allieva mostra una vera attitudine per il nuoto. Durante una serata genitori-insegnanti accenni ai suoi genitori della sua passione e bravura. Il padre butta lì distrattamente che lui non vuole che sua figlia diventi una nuotatrice troppo brava, perché si farà spalle molto larghe e "nessun ragazzo si interesserà mai a lei".

ATTIVITA' 2: RIFLESSIONE DI GRUPPO SUL COMPITO 1 – 5 MINUTI

Discutete brevemente in gruppo su ciò che è stato stimolante e illuminante nell'esercizio precedente.

ATTIVITA' 3: MAPPATURA DELLE PRATICHE DI PARITÀ DI GENERE NELLA VOSTRA SCUOLA – 25 MINUTI

Prima di questo modulo è necessario un lavoro preliminare. Alla fine del modulo 2, viene chiesto agli insegnanti e agli educatori di trovare almeno un esempio nella loro scuola o

museo che ritengono sia una buona pratica per educare i bambini e i giovani all'uguaglianza di genere.

Lavorando in gruppi di 3-4 insegnanti, nominate un segretario-portavoce per annotare le azioni pratiche che le vostre scuole hanno intrapreso riguardo alla parità di genere nell'istruzione. Assicuratevi che tutti i membri del gruppo abbiano l'opportunità di contribuire all'esercizio di mappatura.

Amministrazione scolastica

- Quali sono le politiche e/o i codici di condotta della scuola quando si tratta di molestie o abusi sessuali, verbali e fisici?
 - Considerate se si tratta di un approccio a tolleranza zero e chi mette a punto le politiche
- Che tipo di formazione ha il personale sull'uguaglianza di genere, sui pregiudizi di genere e sugli stereotipi di genere?

Piano didattico

- Dove viene esplicitamente sollevato il tema dell'uguaglianza di genere nello svolgimento del vostro piano didattico?
- Quali progetti, eventi o attività speciali focalizzate sulla parità di genere ha portato avanti la vostra scuola?

Coinvolgimento della comunità

- In che modo genitori e/o accompagnatori sono stati coinvolti in attività focalizzate sull'educazione alla parità di genere?
 - Prendete in esame il tipo di eventi, le giornate di sensibilizzazione, l'aiuto ai bambini nei compiti a casa

Un rappresentante del vostro sottogruppo condividerà con gli altri i punti salienti del vostro esercizio di mappatura.

ATTIVITA' 4: CONCLUSIONE E AUTORIFLESSIONE – 5 MINUTI

Alla fine di questo modulo, dedicate 5 minuti alla condivisione dei punti chiave della sessione.

Riflettete su:

- Che cosa avete imparato?

- Di cosa vorreste saperne di più?
- Quale sarà il vostro prossimo passo?

ATTIVITA' DA PORTARE A CASA: UN APPROCCIO A SCUOLA INTERA: INIZIARE CON UNA VERIFICA

Dopo questo corso, potreste sentirvi più interessati a esplorare ulteriormente ciò che la vostra scuola fa bene nel favorire l'uguaglianza di genere e dove può fare di più. Un utile punto di partenza è una verifica delle politiche, pratiche e risorse, della pedagogia e dell'offerta formativa. La seguente verifica è da intendersi come esempio che adatterete ulteriormente, quando inizierete il percorso per promuovere l'uguaglianza di genere nella vostra scuola. Se necessario, potete aggiungere altre domande.

Dirigenza e personale

- Qual è la proporzione tra i diversi generi nell'organico? Prendi in considerazione la dirigenza, gli insegnanti, gli assistenti e il personale non docente.

Strategie e Politiche

- L'uguaglianza di genere trova riscontro nella visione, nei valori e/o negli obiettivi della scuola?
- Quali politiche sono in atto per affrontare comportamenti sessisti, omofobi, transfobici o sessualmente abusivi e discriminatori da parte di personale, alunni, genitori ecc.? Queste politiche sono adeguate?
- Quale formazione è stata fornita per valutare i pregiudizi inconsci e/o le pratiche di uguaglianza di genere?

Programma didattico

- Dove viene insegnata la parità di genere nel programma didattico? Prendete in esame le aree di apprendimento esplicito e implicito.

Linguaggio di genere

- Quali sforzi vengono compiuti per utilizzare un linguaggio di genere inclusivo nell'insegnamento e nell'apprendimento?

Opportunità

- Vengono offerte a tutti gli studenti le stesse opportunità indipendentemente dal genere? In

caso negativo, che cosa potrebbe essere ad ostacolarlo? Mancanza di risorse, di supporto del personale, di supporto della comunità?

Risorse didattiche

- Le risorse didattiche comprendono una varietà di persone provenienti da background e generi diversi? Ad esempio, gli scienziati famosi citati nel percorso STEM sono prevalentemente maschi?
- Come potete rendere le vostre risorse didattiche più inclusive rispecchiando i vari contributi di persone di generi diversi?

Genitori e accompagnatori

- Come reagiranno i diversi genitori/accompagnatori alle attività e ai progetti incentrati sull'uguaglianza di genere?
- Quali sensibilità dovrete considerare quando coinvolgete la comunità allargata?

Reti

- Quali altri partner potete coinvolgere in iniziative per l'uguaglianza di genere nella vostra scuola? Prendete in considerazione gruppi della comunità locale, amministrazione locale, organizzazioni del terzo settore, gruppi religiosi, ecc.

CHI ALTRO PUÒ AIUTARE?

Se siete interessati ad approfondire questo argomento, le seguenti organizzazioni hanno creato ampie risorse didattiche, formazione e ricerca sulla disuguaglianza di genere e sulla violenza di genere nel campo dell'istruzione.

Organizzazione	Descrizione	Aree di intervento
<u>The Fawcett Society</u>	Il principale ente benefico del Regno Unito che fa campagne per l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne.	Parità di genere Diritti delle donne
<u>Gender Action</u>	Organizzazione che offre un quadro di riferimento per un approccio a scuola intera al contrasto degli stereotipi di genere, con progetti, orientamento e risorse.	Parità di genere Stereotipi

<u>Spark Ideas</u>	Organizzazione che offre ai giovani gli strumenti per prendere posizione e denunciare la disuguaglianza di genere.	Parità di genere
<u>Lifting Limits</u>	Promuove l'uguaglianza di genere attraverso l'istruzione e fornisce alle scuole tutto ciò di cui hanno bisogno per contrastare gli stereotipi di genere.	Parità di genere Stereotipi
<u>Global Equality Collective</u>	Un collettivo globale che crede che il raggiungimento dell'uguaglianza garantirà una società migliore, più giusta e prospera per tutti.	Parità di genere
<u>Stonewall</u>	Un ente benefico del Regno Unito per i diritti di lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer e di chi si sta interrogando (LGBTQ+). E' la più grande organizzazione per i diritti LGBTQ+ d'Europa.	LGBTQ+
<u>Tender</u>	Ente benefico artistico del Regno Unito che lavora con i giovani per prevenire la violenza sessuale.	Violenza sessuale Relazioni Parità di genere
<u>Gender Trust</u>	Organizzazione per le persone con problematiche di identità di genere, che informa sui concetti di genere, uguaglianza di genere, riassegnazione di genere e relative leggi.	Identità di genere Parità di genere Violenza di genere
<u>UK FEMINISTA</u>	Organizzazione dedicata alla parità tra donne e uomini, che aiuta le persone e le organizzazioni ad agire per creare un cambiamento duraturo.	Parità di genere
<u>Against Violence & Abuse (AVA)</u>	Un ente benefico indipendente che lavora in tutto il Regno Unito per porre fine alla violenza di	Violenza di genere

	genere promuovendo il cambiamento basato sulle evidenze.	Violenza contro donne e ragazze
<u>Outspoken Sex Education</u>	Un'impresa sociale che vuole cambiare il discorso su sesso, amore, piacere e relazioni, lavorando per una cultura che premi il rispetto, l'inclusività e l'apertura.	Relazioni sessuali
<u>Let Toys Be Toys</u>	Organizzazione/Campagna che offre programmi didattici scaricabili e risorse per combattere gli stereotipi di genere.	Parità di genere Stereotipi
<u>World Health Organization</u>	Il team "Genere, Equità e Diritti Umani" catalizza, sostiene e coordina il mainstreaming di approcci a genere, uguaglianza e diritti umani nella salute a tutti i livelli dell'OMS in coordinamento con gli uffici regionali.	Parità di genere Violenza di genere Diritti umani
<u>UN Women</u>	Ente delle Nazioni Unite dedicato all'uguaglianza di genere e all'empowerment delle donne.	Parità di genere Diritti delle donne

MODULO 4: UTILIZZO DEL TOOLBOX ED.G.E.

Descrizione

In questo modulo i partecipanti svilupperanno una solida comprensione dell'efficace utilizzo del toolbox di Ed.G.E. durante l'implementazione di attività didattiche inclusive che migliorano l'educazione e la consapevolezza di bambini e giovani sui temi dell'uguaglianza di genere, di modo che possano crescere senza pregiudizi di genere.

Questo modulo contiene un quadro d'insieme delle quattro azioni pilota sviluppate dalle organizzazioni partner eSPIEGA su come realizzarle in contesti scolastici e museali.

Obiettivi

Completato questo modulo dovrete essere in grado di: Pensare in modo critico quando si tratta di riconoscere i pregiudizi di genere nell'istruzione e nella tradizione culturale e a cosa prestare attenzione quando si intraprende il proprio percorso nella costruzione di attività inclusive e partecipative nelle scuole e nei musei. Infine, sviluppare conoscenze e competenze che vanno oltre l'implementazione di Ed.G.E. e che potrebbero essere radicate nel vostro lavoro quotidiano.

Risultati di apprendimento

Conoscenza: i partecipanti sapranno in cosa consiste il toolbox Ed.G.E. e come utilizzarne gli strumenti.

Consapevolezza: i partecipanti saranno in grado di immaginare i possibili utilizzi del toolbox Ed.G.E. e la metodologia suggerita, al di là dell'implementazione pilota nella loro scuola/museo.

Padronanza: i partecipanti si sentiranno forti nell'aiutare gli alunni a sentirsi bene con la propria identità, qualunque sia la loro soggettività, e nel combattere le disuguaglianze di genere nella comunità nel suo insieme.

Risorse richieste

Una connessione wi-fi stabile; un dispositivo per seguire la lezione e accedere alle risorse; taccuino e penna per prendere appunti.

Dispense/Schede di attività

Schede di attività per i laboratori scolastici, schede riassuntive del progetto

Durata

Un'ora

INTRODUZIONE

Questo modulo esamina le quattro azioni pilota sviluppate dai partner Ed.G.E., ognuna delle quali esplora temi relativi a uguaglianza di genere, stereotipi di genere e/o violenza di genere. Questi temi vengono avvicinati attraverso una serie di attività culturali basate sull'arte, che possono essere implementate in un ventaglio di contesti didattici. Il modulo fornisce il quadro generale di ogni azione pilota, per chi è stata progettata, come realizzarla e di cosa si ha bisogno per iniziare.

NOTE PER I FACILITATORI

- Il contenuto del modulo 4 è una panoramica sulla realizzazione delle azioni pilota progettate da ciascuno dei partner. I partner si focalizzeranno principalmente sul delineare le attività pianificate nel corso di formazione con gli insegnanti e i professionisti museali, ma metteranno in evidenza anche le altre risorse e materiali forniti dai partner, che potranno essere utilizzati come materiale didattico di approfondimento per future attività guidate dagli insegnanti.

- All'inizio di questo modulo si raccomanda di condurre un'attività di brainstorming con i partecipanti, per dare loro l'opportunità di condividere i loro pensieri su come le attività basate sulle arti e la cultura possono essere utilizzate per esplorare questo argomento in classe.

- Se viene condotta online, di nuovo potrebbe essere efficace utilizzare uno strumento come Mentimeter per acquisire le risposte dei partecipanti.

- Alla fine del modulo, sarebbe efficace tornare all'attività di brainstorming su Mentimeter "Cosa significa per me l'uguaglianza di genere?" condotta all'inizio del Modulo 1, per rivedere le risposte iniziali e capire se qualcosa è cambiato.

ATTIVITA' 1 (CONSIGLIATA) BRAINSTORMING DI GRUPPO – 20 MINUTI

COME ARTI E CULTURA POSSONO AIUTARVI A ESPLORARE QUESTO ARGOMENTO CON BAMBINI E GIOVANI

Fate brainstorming in coppie o gruppi su come pensereste di esplorare i temi dell'uguaglianza di genere con bambini e giovani attraverso le arti o la cultura. Convidete le vostre idee con il gruppo.

In alternativa, potete svolgere l'attività fornita dall'HCM (Museo Ellenico dei Bambini) descritta qui sotto, riflettendo su come le arti visive contrastano o avallano le aspettative di genere.

1. Perché non abbiamo tutti la stessa percezione?

Riflettete sui ruoli di genere tradizionali. Scrivete una lista di cinque parole che sono tipicamente associate alla mascolinità e cinque parole che sono tipicamente associate alla femminilità. Abbinare ogni parola all'immagine qui sotto che ritenete la descriva meglio.

In che modo l'opera d'arte si conforma ai ruoli di genere tradizionali?

- In che modo l'opera d'arte sfida i concetti convenzionali di mascolinità e femminilità?

(Grafica)

Riferimenti alle opere d'arte (dall'alto a sinistra al basso a destra)

1. Alessandro Allori, Il rapimento di Proserpina, italiano, 1570, J. Paul Getty Museum
2. Gerrit Dou, Astronomo a lume di candela, olandese, ca. 1650, J. Paul Getty Museum
3. Edgar Degas, Balletto all'Opera di Parigi, 1877, Art Institute Chicago
4. Pablo Picasso, Il marinaio, 1938
5. Hyacinthe Rigaud, Ritratto di Luigi XIV con gli abiti dell'incoronazione, 1701
6. Frida Kahlo, Autoritratto, 1960, MoMA
7. Gyzis Nikolaos, Nonno e nipote, Collezione privata
8. Jean-Baptiste Greuze, La lavandaia (La Blanchisseuse), francese, 1761, J. Paul Getty Museum

2. Esplorare i concetti base del glossario di genere attraverso le arti

- Quali dei concetti relativi al genere presenti nel glossario sono sollevati dalle opere d'arte citate? In che modo le opere d'arte mettono in risalto il tema?

- Su quale dei suddetti argomenti relativi al genere vorreste concentrarvi ed esplorarli ulteriormente attraverso l'arte con i vostri studenti?

IMPLEMENTAZIONI PILOTA PER PAESE ED ETÀ

Partner	Implementazione pilota	Fascia di età
Alchemilla	ARTOO4EQUALITY	6-8
Discover	All Aboard! (Tutti a bordo!)	9-11
HCM/CARDET	Un museo per... la parità di genere	11-14

ALCHEMILLA COOPERATIVA SOCIALE (ITALIA) – ARTOO4EQUALITY – ANNI 6-8

Chi è Alchemilla?

Alchemilla è una Onlus italiana con la missione di cambiare la percezione del ruolo sociale che i bambini possono svolgere, affinché possano riconoscersi ed essere riconosciuti come autori di cultura e coautori delle politiche che li riguardano. [Find out more about their work here.](#) (Sito in italiano)

Che cosa sono ARTOO e ARTOO4EQUALITY?

Lo strumento educativo Artoo di Alchemilla consente ai bambini di partecipare al dialogo con gli educatori per promuovere il loro diritto all'ascolto e la loro capacità di azione sociale. Alchemilla sostiene e promuove una visione in cui ogni bambino è considerato una persona attiva e competente fin dalla tenera età, portando a un maggiore benessere individuale e sociale per i bambini di oggi e per i giovani e gli adulti di domani.

ARTOO4EQUALITY

Artoo è un orso insolito che vive nella soffitta di un museo e adora l'arte! Tuttavia, non è sempre in grado di capire le opere d'arte che vede...

Attraverso un minuscolo foro sul pavimento della sua soffitta, Artoo ascolta le voci dei ragazzi che visitano il museo. I bambini sono così bravi a spiegare cose complesse! I bambini in un lampo capiscono tutto di arte, vita, e sono quindi in grado di parlarne in modo semplice, diretto ed emozionante. Artoo chiede il loro aiuto per comprendere il mondo che lo circonda, raccogliendo e prendendosi cura delle loro voci, idee e storie. I pensieri dei bambini sono così interessanti che Artoo ha trovato un modo per condividerli e diffonderli in tutto il mondo.

I bambini hanno aiutato Artoo in più occasioni e questa volta lui chiede il loro aiuto per capire cosa si nasconde dietro un dipinto speciale che ha ricevuto di recente.

Siete pronti a lanciarvi in una nuova avventura e a esplorare la percezione dei bambini sull'uguaglianza di genere? Iniziamo!

Per chi è ARTOO4EQUALITY?

Questo laboratorio è pensato per bambini dai 6 agli 8 anni. Tuttavia, con piccoli aggiustamenti possono essere coinvolti anche bambini in età prescolare.

Qual è l'obiettivo di queste sessioni?

Attraverso ARTOO4EQUALITY vogliamo ascoltare le idee dei bambini sulle tematiche di genere: il nostro contenuto sono i loro pensieri, idee e punti di vista. Per fare questo, il nostro metodo Artoo utilizza:

- **Arte:** utilizzando grandi opere d'arte conservate nei Musei di Genova, Torino e nel mondo, facciamo dell'opera d'arte e delle pratiche performative il nostro strumento fondamentale per stimolare la riflessione su temi che sono importanti per tutti.

- **Tecnologie digitali:** strumenti come le applicazioni mobili e le registrazioni audio facilitano la condivisione e l'espressione delle idee dei bambini, favorendo allo stesso tempo vera interazione e coinvolgimento. Queste tecnologie consentono inoltre ai bambini di avvicinarsi alle opere d'arte e di diventare autori di contenuti culturali: un processo che aiuta lo

sviluppo delle loro capacità e della loro percezione di autoefficacia.

- **Domandare:** abbiamo lavorato per trasformare i principali temi legati all'uguaglianza di genere in un percorso segnato da una serie di significative domande aperte che ci guideranno nell'esplorazione dei punti di vista dei bambini sull'uguaglianza di genere e sugli stereotipi riguardo a ragazzi e ragazze. Fare domande ai bambini, infatti, rappresenta uno strumento metodologico per attivare l'azione e il pensiero.

Il nostro obiettivo è duplice:

- Stimolare una riflessione sull'identità partendo dall'ascolto delle proprie esperienze, desideri ed emozioni, attivando un percorso che favorisca l'interazione sociale senza il condizionamento degli stereotipi di genere.
- Introdurre l'uso sano di strumenti digitali e artistici come le registrazioni audio e i collage, come strumenti che attivino nei bambini l'autorappresentazione e l'autorialità.

Di che cosa avete bisogno?

Gli ingredienti fondamentali per implementare la nostra attività sono:

Tempo: questo workshop è stato progettato in 6 sezioni singole della durata di circa 1 ora e mezza ciascuna. Tuttavia, concedetevi un po' di tempo in più e rallentate il vostro lavoro per adeguarvi al ritmo dei bambini: è importante rispettare il tempo dei bambini poiché questo offre loro l'opportunità di sperimentare, sbagliare, provare e poi riuscirci da soli, acquistando fiducia in se stessi. Per garantire il coinvolgimento dei bambini vi consigliamo di dedicare a questa attività del tempo su base settimanale

Risorse materiali e digitali: prima di intraprendere qualsiasi attività proposta, con la checklist vi aiutiamo a visualizzare chiaramente tutti i materiali di supporto di cui potreste avere bisogno per condurre l'attività.

2. DISCOVER CHILDREN'S STORY CENTRE – ALL ABOARD! [TUTTI A BORDO!] ESPLORARE L'UGUAGLIANZA DI GENERE – 8-11 ANNI

Che cos'è Discover Children's Story Centre?

Discover è il primo Story Center del Regno Unito per bambini da 0 a 11 anni e le loro famiglie. Come organizzazione senza scopo di lucro, il nostro obiettivo è sostenere e coltivare l'amore dei bambini per la lingua, la letteratura e le storie.

Nell'ambito del progetto Ed.G.E., Discover ha sviluppato un'originale performance di storytelling e risorse CON per i laboratori di accompagnamento che esplorano gli stereotipi di genere e l'inclusione.

Che cos'è All Aboard?

Immergetevi in un mondo di marinai per un'avventura in alto mare! In un'originale performance narrativa ideata dalla regista teatrale e scrittrice Lizzie Corscaden e da Discover Story Builders, i bambini incontreranno Rae, che sogna di diventare il più grande marinaio del mondo. Rae è ambiziosa, eccitabile, un po' ingenua, premurosa e non binaria. Quando Rae si intrufola a bordo della nave del capitano Stickle, scopre che qui ci sono "lavori per ragazzi e lavori per ragazze". Rae è messa a lavorare in vari ruoli, ma cosa succede quando arriva una tempesta e tutti devono collaborare sul ponte? La storia esplora e sfida gli stereotipi negativi di genere.

Come parte dell'azione pilota di Discover, le classi e le famiglie avranno accesso alla performance di 25 minuti e a un workshop creativo di 60 minuti. Il workshop presenterà un mix di attività teatrali e di movimento, discussioni in piccoli gruppi e un'attività focalizzata sui ruoli e gli stereotipi di genere.

Inoltre, la storia originale è stata adattata in un fumetto di 10 pagine illustrato dal disegnatore RAMZEE. Questa risorsa di alfabetizzazione grafica sarà fornita a tutti i bambini che prenderanno parte al progetto e offrirà loro nuovi modi di confrontarsi con i temi esplorati. Tutte le risorse digitali per l'azione pilota di Discover sono disponibili su discover.org.uk/projects/all-aboard/

3. HCM & CARDET – "A MUSEUM FOR... GENDER EQUALITY" - 11-14 ANNI

L'Hellenic Children's Museum (HCM - Museo Ellenico dei Bambini) e CARDET sono orgogliosi di presentare il dispositivo digitale museale intitolato "Un museo per... l'uguaglianza

di genere!", realizzato con il supporto e la collaborazione delle organizzazioni partner del consorzio Ed.G.E.

Con il dispositivo Ed.G.E. "Un museo per... l'uguaglianza di genere!" in prestito dall'HCM e attraverso opere d'arte, oggetti di uso quotidiano, giochi e attività di fantasia, bambini e insegnanti sono invitati a scoprire aspetti di se stessi, a incontrare gli altri in modo creativo e tutti insieme passare all'azione, a esprimersi in modi artistici, sensibilizzando allo stesso tempo la società nel suo insieme sul tema dell'uguaglianza di genere.

CHI SONO CARDET E HCM?

CARDET – Centre for Advancement of Research and Development in Educational Technology [Centro per il progresso DI della ricerca e dello sviluppo nelle tecnologie educative], Cipro

CARDET è uno dei principali centri di ricerca e sviluppo dell'area mediterranea, con esperienza globale nella progettazione e attuazione di progetti, sviluppo delle capacità, educazione sanitaria, alfabetizzazione digitale, istruzione scolastica ed e-learning. È affiliato in modo indipendente con università e istituzioni di tutto il mondo, come l'Università di Yale, l'Università di Nicosia e l'International Council of Educational Media.

CARDET ha portato a termine numerosi progetti relativi a istruzione scolastica, alfabetizzazione sanitaria, istruzione per adulti, alfabetizzazione, strumenti digitali, e-learning e integrazione sociale dei gruppi emarginati. Riunisce un team internazionale di esperti con decenni di esperienza globale nella progettazione, implementazione e valutazione di progetti internazionali. Il team ha partecipato con successo a più di 200 progetti in più di 40 paesi, molti dei quali appoggiati dalla Commissione Europea, dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite, da Microsoft, dal Commonwealth of Learning, e da agenzie internazionali e governi di tutto il mondo. Uno dei nostri principali punti di forza è la nostra capacità di pianificare, implementare, eseguire e valutare attentamente i progetti in svariati contesti.

CARDET segue uno scrupoloso processo sistemico e sistematico nella pianificazione e nell'esecuzione dei progetti. CARDET ha la certificazione ISO 9001 per la qualità nei servizi di gestione, ricerca e istruzione.

Museo ellenico dei bambini

L'HCM è un museo appositamente progettato per soddisfare i bisogni e le capacità dei bambini, ma anche dei genitori e degli insegnanti che contribuiscono al loro sviluppo. La sua missione è aiutare i bambini e le famiglie a comprendere e a godere del mondo in cui vivono, e a fare dell'apprendimento permanente uno stile di vita.

La progettazione e lo sviluppo delle sue esposizioni e attività educative si basano sulle teorie per le quali i bambini apprendono in modo più efficace con la partecipazione attiva, l'esperienza con gli oggetti e il gioco, incoraggiandoli a osservare, pensare, indagare, giocare, sperimentare e creare, favorendo il pensiero critico, l'iniziativa, l'autonomia e la creatività.

L'HCM porta avanti attività educative sia all'interno che all'esterno del Museo, oltre a viaggiare in tutta la Grecia attraverso il Museo Mobile e i kit tematici del prestito museale.

CHE COS'È UN PRESTITO MUSEALE?

Il prestito museale è una tipologia di programma educativo, che ha l'obiettivo di portare il Museo ellenico dei bambini nelle scuole, ma anche in qualsiasi altro luogo in cui siano ospitati gruppi di bambini. Sono scatole didattiche (reali o digitali) che coprono vari temi e contengono una varietà di materiali (oggetti, supporti visivi, ecc.) per aiutare gli insegnanti nel loro insegnamento quotidiano.

Un prestito museale è concepito per:

- familiarizzare i bambini con i musei
- rafforzare il legame tra il museo e la scuola
- sostenere e arricchire l'offerta formativa
- dare l'opportunità ai bambini di lavorare su un tema specifico più a lungo di quanto offrirebbe una visita scolastica al museo.
- dare sostegno ai bambini che non hanno facile accesso ai musei

PRESTITO MUSEALE DI Ed.G.E. "Un museo per... l'uguaglianza di genere!"

Il prestito museale "Un museo per... l'uguaglianza di genere" è essenzialmente una valigia in formato digitale che contiene archivi e fotografie di opere d'arte provenienti dai musei della Grecia e dall'estero, oggetti museali dalle collezioni dell'HCM, suggerimenti di libri e storie sull'argomento, nonché idee per attività relative all'uso didattico di quanto sopra. Così, attraverso il materiale del prestito museale, insegnanti e bambini hanno l'opportunità di affrontare il tema dell'uguaglianza di genere e della violenza di genere a distanza e in sicurezza, ma allo stesso tempo con la creatività e la vitalità che offre l'arte.

OBIETTIVI

Nel prestito museale di Ed.G.E. "Un museo per... l'uguaglianza di genere!" il trattamento del tema si basa su tre pilastri: la scoperta e il rafforzamento del sé e dell'identità, il rispetto per l'alterità e l'instillazione dell'inclusione per avere un gruppo, una classe e una società più sensibili al genere.

L'obiettivo è che gli studenti, dopo aver approfondito il tema, creino opere da esporre nel proprio originale museo dell'uguaglianza.

A chi è rivolto il PRESTITO MUSEALE?

Il bagaglio museale è direttamente indirizzato:

- agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie
- ai professionisti museali, poiché la metodologia del programma Ed.G.E. e il materiale didattico del prestito museale possono essere utilizzati e applicati in diversi spazi espositivi
- ai volontari che lavorano con gruppi di questa età che vogliono affrontare questo tema in modo educativo attraverso l'arte
- a chiunque sia in generale interessato a questo tema

e indirettamente:

- agli alunni delle scuole primarie e secondarie
- ai visitatori di musei, spazi espositivi e altri spazi culturali (genitori con figli nelle scuole primarie e secondarie, nell'ambito delle attività familiari)
- a coloro che sono interessati alla cultura o all'argomento in questione

DI CHE COSA HO BISOGNO?

Avrete bisogno di un dispositivo elettronico con accesso al materiale didattico del museo, di un proiettore o una lavagna interattiva e di una stampante. A ogni attività didattica è accluso un elenco dei materiali necessari e dovrete fornire alcuni materiali da utilizzare nella realizzazione dei lavori artistici e nell'allestimento della vostra mostra collettiva.



Project's coordinator:

Address: 75, Skoufa str. Athens 10680 Greece

Email: kmop@kmop.gr

Website: <https://www.kmop.gr/>

